

IV Domenica di Quaresima B (2021)

Esodo 33,7 – 11°; Salmo 35; 1Tessalonicesi 4,1b;-12; Giovanni 9,1 – 38b

Preghiere dei Fedeli

A fronte dei molti mali senza visibile rimedio sulla terra spesso ci arrendiamo, quasi non ci fosse più nulla da fare neppure per Dio; solo ci domandiamo di chi è la colpa; il Signore accenda ancora in noi la speranza di vedere le opere della sua misericordia, preghiamo

La cecità dei farisei, la pretesa di vederci bene, minaccia tutti noi; facilmente giudichiamo tutto e tutti; il Signore c'insegni a conoscere la nostra cecità e a volgere con fiducia il desiderio all'opera della sua grazia, preghiamo

Anche le poche verità religiose, di cui siamo convinti, mancano spesso d'essere da noi confessate per timore della gente e dei suoi giudizi; siamo come i genitori del cieco nato; il Signore ci liberi da quel timore, preghiamo

Illumini quanti sono afflitti da cecità più opprimenti: quelli che mancano degli occhi per vedere la luce del sole, e anche quelli che sono afflitti da mali spirituali, che oscurano la luce del sole; a tutti mostri le sue misericordie mai finite, preghiamo

Mandi il Signore maestri dello spirito capaci di confutare lo sciocco illuminismo della cultura pubblica; di rimuovere dunque la censura da essa opposta ad ogni verità di carattere morale e religioso, preghiamo

Appuntamenti della settimana

Lunedì 15 marzo, ore 21 in Basilica

Meditazione di DON GIUSEPPE sul **Libro del Siracide**

3. L'amicizia, suoi inganni e suo valore (passi dai capitoli 6, 22, 37)

(vedi foglietto illustrativo)

Venerdì, 19 marzo, Festa di san Giuseppe

Ore 7.30, in Basilica, sarà celebrata la Messa, contrariamente alla regola del venerdì di Quaresima aliturgico

Ore 18, in Basilica, **celebrazione della Messa**, invece della consueta Via Crucis di Quaresima

Digiuno e carità

L'impegno della penitenza quaresimale ha sempre associato digiuno ed elemosina. Quest'anno dedicheremo le nostre elemosine di quaresima al **Makiungu Hospital** di Tanzania, la cui gestione è stata assunta da **padre Sandro Nava** e **Manuela Buzzi**, dopo il forzato abbandono del loro precedente impegno presso il Consolata Ikonda Hospital. La situazione che essi hanno trovato è di estrema indigenza, della popolazione e anche dell'istituzione di cui hanno assunto la gestione; hanno per fortuna la stretta solidarietà del Vescovo. Materiale informativo sull'ospedale può essere trovato sui tavoli in fondo alla Basilica. Le offerte sono raccolte nel **cassone apposito**.